



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

PROGRAMMA SYNERGY GRANT 2026

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA APPLICATA, INNOVATIVA E DI FRONTIERA FINALIZZATI A SOSTENERE INIZIATIVE AD ALTA COMPLESSITÀ SCIENTIFICA BASATE SU MODELLI AVANZATI DI COOPERAZIONE E INTEGRAZIONE MULTIDISCIPLINARE (BANDO SYNERGY GRANT 2026)

DEFINIZIONE DELLA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE ADOZIONE DELLE LINEE GUIDA DI VALUTAZIONE.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”, come modificata dall'articolo 64 del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 (in S.O. n. 26, relativo alla G.U. 30/07/2021, n. 181), con specifico riguardo all'articolo 21 (Comitato nazionale per la valutazione della ricerca), che al comma 1 istituisce il Comitato nazionale per la valutazione della ricerca (CNVR) e che in base a quanto stabilito nel successivo comma 2 “Il CNVR, in particolare:

a) indica i criteri generali per le attività di selezione e valutazione dei progetti di ricerca, nel rispetto dei principi indicati dal decreto del Ministro dell'università e della ricerca di cui all'articolo 20, tenendo in massima considerazione le raccomandazioni approvate da organizzazioni internazionali di cui l'Italia è parte;

b) definisce gli elenchi dei componenti dei comitati di valutazione, ove previsti dal decreto del Ministro dell'università e della ricerca di cui all'articolo 20, ai fini della nomina degli stessi da parte della Struttura tecnica di valutazione dei progetti di ricerca istituita presso il Ministero dell'università e della ricerca ai sensi dell'articolo 21-bis;

c) se previsto dai rispettivi bandi, provvede allo svolgimento, anche parziale, delle procedure di selezione dei progetti o programmi di ricerca di altri enti, pubblici o privati, previo accordo o convenzione con essi;

d) definisce i criteri per la individuazione e l'aggiornamento di liste di esperti tecnico-scientifici e professionali per l'affidamento di incarichi di valutazione tecnico-scientifica dei progetti di ricerca, istituite con decreto del Ministro dell'università e della ricerca;

e) predispone rapporti specifici sull'attività svolta e una relazione annuale in materia di valutazione della ricerca, che trasmette al Ministro, il quale cura la pubblicazione e la diffusione dei rapporti e delle relazioni del CNVR.”;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2025, n. 62, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Università e della Ricerca*”;

VISTO il D.M. n. 196 del 6 marzo 2026, recante l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Università e della Ricerca, nonché la loro distribuzione tra le strutture di livello dirigenziale generale e la definizione dei relativi compiti;

VISTO il D.P.C.M. dell'11 dicembre 2025, registrato dal competente Ufficio centrale del Bilancio al n. 799, in data 31/12/2025 e alla Corte dei Conti in data 10 gennaio 2026 al n. 10, con il quale è stato conferito al Dott. Vincenzo Di Felice l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 13 giugno 2016 n. 380 che disciplina le modalità di formazione dell'elenco REPRISSE costituito per le necessità di valutazione ex ante, in itinere ed ex post di tutti i progetti di ricerca;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*” pubblicata sul S.O. n. 42 alla “Gazzetta Ufficiale” Serie Generale n.301 del 30-12-2025;

VISTO l'articolo 1, comma 532 della legge 30 dicembre 2025, n. 199 che istituisce il “*Fondo per la programmazione della ricerca*”;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2025 recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028.*” pubblicata sul S.O. n. 43 alla “Gazzetta Ufficiale” Serie Generale n. 302 del 32-12-2025, ed in particolare il capitolo 7845, piano gestionale 1, denominato “*Fondo per la programmazione triennale della ricerca*”;

VISTO Decreto Ministeriale n. 150 del 30-01-2026 (registrato alla Corte dei conti il 03/03/2026 n. 344) con il quale, in attuazione delle disposizioni del richiamato articolo 1, comma 529, della legge 30 dicembre 2025, è stato approvato il Piano triennale della ricerca per il triennio 2026-2028 e il relativo cronoprogramma che, per l'annualità 2026, prevede la linea di finanziamento “*Synergy Grant*” con una dotazione pari a euro 50.000.000,00 (*cinquantamilioni/00*);

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1004 del 30 luglio 2021 e ss.mm.ii, con il quale è stato costituito, ai sensi dell'art. 64 del D.L.77/2021, il Comitato Nazionale per la Valutazione della Ricerca (CNVR);

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 14 dicembre 2021, n. 1314, e ss.mm.ii., recante “*Nuovo sistema di concessione delle agevolazioni del MUR alle attività di ricerca*”;

CONSIDERATO che appare fondamentale promuovere il sistema nazionale della ricerca attraverso il sostegno della ricerca applicata, innovativa e di frontiera di elevata qualità, fondata su procedure competitive e su processi di valutazione basati sul merito scientifico secondo standard internazionali di *peer review*;

VISTE le *Linee guida di valutazione Synergy Grant 2026* predisposte e approvate dal CNVR nella seduta del 23 aprile 2026 (verbale n. 78), che definiscono il quadro generale di riferimento, i principi ispiratori e i criteri generali per le attività di selezione e valutazione dei progetti di ricerca e i relativi pesi fornendo indicazioni metodologiche ed operative necessarie a garantire l'uniformità dei punteggi e dei giudizi attribuiti dai Comitati di Valutazione incaricati della valutazione tecnico scientifica;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

CONSIDERATA la necessità di assicurare un sistema di valutazione dei progetti SYNERGY GRANT 2026 improntato ai principi di qualità scientifica, trasparenza, imparzialità e coerenza con le migliori pratiche nazionali ed internazionali;

CONSIDERATO che le *Linee guida di valutazione dei progetti SYNERGY GRANT 2026* costituiscono il necessario ausilio allo svolgimento dell'attività di valutazione tecnico-scientifica demandata al Comitato di Valutazione e, al contempo, costituiscono riferimento e guida anche per i soggetti proponenti nella predisposizione delle proprie proposte progettuali, assicurando coerenza con i criteri di valutazione e le indicazioni metodologiche stabilite;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione delle suddette *Linee guida di valutazione dei progetti SYNERGY GRANT 2026*, al fine di garantire un quadro unitario, chiaro e coerente per la valutazione delle proposte progettuali nell'ambito dei bandi SYNERGY GRANT 2026;

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO E CONSIDERATO

DECRETA

Articolo 1

(Valutazione tecnico scientifica)

1. Nell'ambito del Programma SYNERGY GRANT 2026, le proposte progettuali sono presentate, in lingua inglese, dal Soggetto Hub proponente che assume la responsabilità del progetto e coordina, sotto il profilo scientifico e amministrativo, gli ulteriori soggetti coinvolti.
 2. La procedura di istruttoria di ammissibilità delle proposte, propedeutica alla successiva valutazione scientifica e valutazione sulla capacità economico-finanziaria, è espletata ai sensi del Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e nel rispetto dei requisiti e delle modalità previste dal Bando SYNERGY GRANT 2026.
 3. La procedura di valutazione tecnico-scientifica è espletata ai sensi del Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e riguarda le proposte progettuali che abbiano superato l'istruttoria di ammissibilità.
 4. La valutazione tecnico scientifica delle proposte è affidata ad un Comitato di valutazione, si svolge secondo le modalità e i criteri indicati nelle *Linee guida di valutazione dei progetti SYNERGY GRANT 2026 (Allegato 1)*.
 5. Saranno oggetto di valutazione gli obiettivi raggiunti a seguito dei finanziamenti dei programmi PNRR e/o PNC dai soggetti HUB del PNRR/PNC che partecipano alla proposta progettuale in qualità di proponenti o attuatori. A tal fine i soggetti HUB rendono disponibile nella piattaforma dedicata l'ultima relazione tecnico scientifica predisposta dai valutatori in itinere o ex-post delle singole iniziative.
 6. La *Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca* con decreto successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande provvede alla nomina di un Comitato di valutazione composto da cinque a quindici esperti scientifici scelti dal CNVR al fine di assicurare un adeguato presidio delle competenze scientifiche e tecnologiche richieste e garantire una valutazione approfondita
-



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

e qualificata delle proposte progettuali. Nell'ambito del Comitato di valutazione è individuato un coordinatore che svolge la funzione di presidente.

7. Il CNVR assicura il coordinamento tecnico scientifico dell'intero processo attraverso la predisposizione delle *Linee guida di valutazione dei progetti SYNERGY GRANT 2026* rivolte al Comitato valutazione e agli esperti esterni concepite come strumento di indirizzo e di armonizzazione dei giudizi, al fine di garantire coerenza, uniformità e qualità complessiva delle decisioni di finanziamento.

8. Per ciascuna proposta progettuale il CdV individua, attraverso procedure telematiche idonee a garantire l'anonimato e nel rispetto del criterio della comprovata competenza scientifica, due esperti esterni incaricati della revisione.

9. Una volta completate le schede di valutazione individuali da parte degli esperti esterni, il CdV procede all'analisi complessiva dei giudizi espressi dagli esperti esterni e redige la scheda di valutazione finale del progetto svolgendo un ruolo di sintesi critica e di integrazione delle valutazioni tecniche ricevute. Nell'attribuzione del punteggio finale, il CdV non è vincolato al calcolo della media matematica dei voti individuali espressi dagli esperti esterni, ma assegna un punteggio compreso tra il valore minimo e quello massimo proposto dagli stessi esperti.

10. Al termine della valutazione tecnico scientifica a ciascun progetto è assegnato un punteggio massimo pari a 72 incrementabile fino ad un massimo di 77, ai sensi del successivo comma 13. Sono considerate con valutazione tecnico scientifica positiva le proposte progettuali che conseguano un punteggio totale pari ad almeno 65/72. Resta in ogni caso fermo il rispetto delle soglie minime di ammissibilità previste per ciascun criterio nelle *Linee guida di valutazione dei progetti SYNERGY GRANT 2026*.

11. Le proposte progettuali con valutazione tecnico scientifica positiva ai sensi del precedente comma saranno ammesse alla successiva fase di valutazione economico-finanziaria al fine di garantire che risultino finanziabili soltanto le iniziative di elevata e consolidata qualità scientifica, rilevanza strategica e solidità finanziaria.

12. Il Comitato di valutazione opera sempre collegialmente. Le riunioni del Comitato sono validamente costituite in presenza di un numero di componenti pari alla "metà più uno".

13. In conformità con gli indirizzi tracciati dal Piano Triennale della Ricerca 2026 - 2028, alle proposte con valutazione scientifica positiva può essere assegnato dal CdV un punteggio aggiuntivo da 1 a 5 punti, in base alla qualità della proposta progettuale afferente ad una o più delle seguenti linee tematiche nonché l'effettiva integrazione delle stesse: a) *high performance computing* (HPC); b) intelligenza artificiale; c) cybersicurezza; d) tecnologie quantistiche; e) tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario.

14. Ai fini della definizione della graduatoria finale, il punteggio di ciascun progetto corrisponde al punteggio complessivo attribuito dal CdV ai sensi del presente articolo.

15. Ogni progetto è soggetto a un punteggio massimo pari a 77, ivi compresa la premialità di cui al precedente comma 13.

16. Nel rispetto dei criterio di parimerito di cui alle *Linee guida di Valutazione* il CdV stila la graduatoria finale dei progetti positivamente valutati e, previa verifica della congruità economica delle proposte collocate in posizione utile per il finanziamento, nel rispetto della dotazione finanziaria



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

disponibile, definisce il contributo riconosciuto anche applicando una rideterminazione dei costi esposti nella proposta progettuale.

17. Nel rispetto delle graduatorie il MUR provvede all'approvazione della graduatoria finale comprensiva del contributo riconosciuto e all'adozione dei conseguenti adempimenti. Resta inteso che i progetti, come da graduatoria, saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

18. L'ufficio del Responsabile del procedimento assicura il necessario supporto tecnico amministrativo ai CdV.

19. L'elenco dei nominativi dei componenti del Comitato di valutazione e gli elenchi degli esperti esterni che hanno partecipato alla procedura di valutazione sono resi pubblici alla conclusione dell'intero *iter* procedurale relativo al bando.

20. Il Ministero si riserva di fornire, anche successivamente all'ammissione al finanziamento, specifiche indicazioni e linee guida per la valutazione dell'impatto scientifico, tecnologico, sociale ed economico dei progetti, al fine di garantire uniformità metodologica, coerenza con gli obiettivi strategici e la piena misurabilità dei risultati conseguiti.

21. Le varianti scientifiche relative alla modifica degli obiettivi del progetto, da richiedere esclusivamente in fase di esecuzione, sono consentite soltanto previa valutazione tecnico scientifica secondo le indicazioni successivamente fornite dal MUR. La richiesta dovrà anche prospettare quale sia l'impatto della variante scientifica rispetto al progetto nel suo complesso.

22. Le varianti economiche che comportano uno scostamento, sia in aumento sia in diminuzione, superiore al 20% del costo complessivo del progetto sono sottoposte alla valutazione dell'esperto tecnico-scientifico all'esito della quale il MUR potrà concedere o meno l'autorizzazione.

23. Nel corso dello svolgimento delle attività progettuali, il soggetto proponente trasmette al MUR con cadenza semestrale (ovvero alle scadenze che saranno indicate dal MUR), mediante l'utilizzo di strumenti e modalità esclusivamente di tipo telematico, la complessiva documentazione attestante le attività progettuali svolte, con particolare riferimento al conseguimento di milestone, intermedie e finali, previste dal progetto approvato.

24. La documentazione attestante le attività progettuali svolte è sottoposta alla valutazione del Comitato di valutazione di cui al precedente comma 6, deputato alla valutazione dei progetti nella fase in itinere, anche numericamente rideterminato in ragione del numero delle proposte progettuali finanziate e delle tematiche principali trattate.

25. La quota della dotazione finanziaria destinata alle attività di valutazione tecnico-scientifica, finanziaria e amministrativo-contabile, nonché alle conseguenti attività di verifica, monitoraggio e controllo è pari a € 2.000.000,00. Eventuali economie accertate a consuntivo derivanti dal mancato utilizzo, totale o parziale, di tale quota possono essere riassegnate, nel rispetto della normativa vigente, al potenziamento e all'implementazione del sistema di valutazione e monitoraggio, anche attraverso lo sviluppo e l'aggiornamento di strumenti, piattaforme e procedure dedicate.

Articolo 2

Approvazione delle Linee guida di valutazione dei progetti SYNERGY GRANT 2026



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

1. Sono approvate le *Linee guida di valutazione dei progetti SYNERGY GRANT 2026*, predisposte dal Comitato Nazionale per la Valutazione della Ricerca (CNVR), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 1).
2. Le *Linee guida di valutazione dei progetti SYNERGY GRANT 2026* definiscono le indicazioni metodologiche e operative necessarie a garantire uniformità nell'attribuzione dei punteggi e dei giudizi da parte del Comitato di valutazione (CdV) incaricato della valutazione tecnico-scientifica.
3. Le *Linee Guida di valutazione* di cui al precedente comma 1 costituiscono parte integrante della procedura competitiva, da adottarsi entro il 30 aprile 2026 in conformità al cronoprogramma allegato al Piano Triennale della Ricerca 2026 - 2028, volta all'attuazione del PROGRAMMA SYNERGY GRANT 2026 destinato al finanziamento dei progetti a valere sul Bando, al fine di acquisire proposte progettuali di ricerca applicata, innovativa e di frontiera che, per ambizione scientifica e complessità progettuale richiedano modelli avanzati di cooperazione pubblico-privata e un'integrazione sostanziale di competenze multidisciplinari, attraverso una specifica procedura competitiva (Bando SYNERGY GRANT 2026).
4. Le "*Linee guida di valutazione dei progetti SYNERGY GRANT 2026*", saranno trasmesse al Comitato di Valutazione e ai revisori esterni, rappresentando uno strumento indispensabile per lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche loro attribuite.

Articolo 2

(Ruolo del CNVR)

1. Il Comitato Nazionale per la Valutazione della Ricerca (CNVR) è responsabile del coordinamento tecnico scientifico dell'intero processo di valutazione del programma SYNERGY GRANT 2026, garantendo la corretta applicazione delle *Linee guida di valutazione dei progetti SYNERGY GRANT 2026*, anche attraverso l'elaborazione di indirizzi interpretativi, strumenti operativi e indicazioni metodologiche funzionali allo svolgimento delle attività di valutazione.
2. Il CNVR contribuisce, altresì, al monitoraggio dei processi valutativi anche in termini del rispetto delle tempistiche previste per la conclusione delle attività valutative e all'analisi dell'impatto delle politiche di finanziamento, al fine di rafforzare la qualità, la trasparenza e l'efficacia complessiva del sistema.

Articolo 3

Incompatibilità

1. I componenti del Comitato di Valutazione e gli esperti esterni coinvolti nella valutazione del SYNERGY GRANT 2026 non possono partecipare in alcun modo ai progetti proposti a valere sul presente bando.
 2. I componenti del Comitato di Valutazione e gli esperti esterni, qualora abbiano prestato servizio nel corso dei cinque anni antecedenti alla data del Bando, presso l'ente di uno dei soggetti beneficiari
-



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

afferenti al progetto presentato a titolo di candidatura al bando, devono astenersi dalle attività inerenti alla procedura di valutazione.

3. Prima dell'accettazione dell'incarico i componenti del CdV e gli esperti esterni rilasciano sul sito dedicato al SYNERGY GRANT 2026, sotto la propria responsabilità, una dichiarazione di assenza di incompatibilità e di osservanza dei principi deontologici e di riservatezza ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La dichiarazione di assenza di incompatibilità falsa o mendace costituisce causa di responsabilità penale per il dichiarante di cui all'art. 76 DPR 445/2000.

4. I componenti del CdV e gli esperti esterni, si impegnano, altresì, a mantenere riserbo sulle operazioni svolte, nonché a rispettare i termini del procedimento nella valutazione.

5. Le cause di incompatibilità previste dal presente articolo si riferiscono esclusivamente ai rapporti fra i valutatori (componenti del CdV, gli esperti esterni) e i soggetti beneficiari.

Articolo 4

Disposizioni finali

1. Il presente decreto ed i relativi allegati costituiscono parte integranti del BANDO SYNERGY GRANT 2026 e saranno pubblicati sul sito istituzionale del Ministero <https://www.mur.gov.it> nonché sulla piattaforma dedicata.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Vincenzo Di Felice)

Allegati:

- *Linee Guida di Valutazione BANDO SYNERGY GRANT 2026*